



# LO STRACCIATO

RIDENDO MORES CASTIGAT

DOPO UN LUNGO SONNO È TORNATO... SEMPRE PIÙ STRACCIATO

## IN MUTANDE

All'improvviso siamo rimasti in mutande dal Nord al Sud, dagli Appennini alle Ande. Siamo rimasti entrambi in brache di tela... e non sappiamo più dove fare vela. Il fatto è che la politica è scomparsa, almeno quella nostra, ch'era farsa... quella degli altri è un po' più resistente anche se pur quella non val niente. Siamo un duetto di belle speranze, siamo pronti per cento paranze, noi balliamo e danziamo le danze, i bunga bunga in salsa teramana, alla faccia della febbre quartana. Noi danziamo alla faccia di Gatti sperando che presto arrivino i ratti a inghiottire ogni razza topina e a ridurre a una confusa poltiglia tutta la bella familiare quadriglia, che fa capo a quel buffo traditore che odiamo di sera e a tutte l'ore. E' vero, siamo rimasti in mutande, e le finestre son senza serrande, perciò che siamo nudi la gente lo vede, ma anche se lo vede non ci crede e ci ritiene sempre più importanti perché abbiamo tanti contanti e la sera dormiamo contenti nel letto che è quello dei potenti. Noi siamo Angiolino e Paolino e chi non è con noi è un cretino, noi siamo Paolino e Angiolino e il ruolo nostro è sopraffino, più di chiunque siamo intelligenti, i nostri avversari son fetenti, abbiamo il futuro assicurato perché il potere lo abbiam ereditato. Certo a volte facciamo cazzate ma per questo, dai, non ci sparate, noi vogliamo farci perdonare, perciò, forza, continuateci a votare. All'improvviso siamo rimasti in mutande, dal Nord al Sud, dagli Appennini alle Ande. Siamo rimasti entrambi in brache di tela... e non sappiamo più dove fare vela. E' che un altro mestiere non l'abbiamo e senza politica noi che facciamo? Se non volete votarci per l'età almeno, dai, votateci per pietà, siamo sempre quelli del dì più bello, sì, proprio quel giorno quello, in cui la gente in chiesa si confessa e assiste fiduciosa ad ogni messa.

